

QUESITO N. 1

In relazione al Bando di Concorso, in cui all'articolo 10, Requisiti di idoneità tecnico-professionale, si chiede di "Aver espletato negli ultimi dieci anni almeno due servizi di ingegneria e di architettura relativi a lavori analoghi, per tipologia e caratteristiche, a quelli da affidare per un importo globale, come somma di tutti i servizi espletati, non inferiore a quello indicato nel documento preliminare alla progettazione." Si domanda a maggior chiarimento se suddetti requisiti siano essenziali ai fini della partecipazione al concorso sin dalla prima fase o se sia possibile invece, successivamente alla conclusione del concorso, ai fini dell'assegnazione dei successivi livelli di progettazione, integrare il raggruppamento con professionisti in possesso dei requisiti. Questa seconda ipotesi sembra essere suggerita dal successivo articolo 11 che prevede la possibilità di "integrare il raggruppamento con professionisti in possesso dei requisiti in caso di affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali".

RISPOSTA AL QUESITO N. 1

Le prestazioni indicate in ordine al possesso dei requisiti, inizialmente elencate in forma di autocertificazione, dovranno necessariamente riguardare opere i cui lavori siano stati ultimati alla data di pubblicazione del bando. Tale requisito rappresenta una forma di garanzia e qualificazione che la Banca ha inteso richiedere ai partecipanti, sia singoli ma anche in forma associata, ritenendo che questo costituisca requisito essenziale minimo per la partecipazione alla procedura, e che pertanto non è derogabile.

QUESITO N. 2

... sapere se prima o durante il sopralluogo programmato per il mese venturo è necessario avere già costituito formalmente l'associazione temporanea e comunicare la lista dei professionisti componenti.

RISPOSTA AL QUESITO N. 2

Per le caratteristiche ed i propositi del bando, il quale ha come finalità quella di avere massima ed estesa partecipazione al concorso, si ritiene che non occorra che il gruppo sia già formalmente costituito, potendolo costituire anche dopo il sopralluogo. Resta inteso che il gruppo che si andrà a costituire dovrà contenere al suo interno la persona che ha espletato il sopralluogo.

QUESITO N. 3

Quesito 3.1: nell'area destinata alla fruizione del pubblico, anche in momenti fuori dagli orari di lavoro, si ritiene utile prevedere l'allocatione di servizi bancomat?

Quesito 3.2: considerata la configurazione dell'area oggetto di progettazione e la sua naturale orografia, la previsione di locali interrati funzionali alla gestione tecnologica e/o ad uso parcheggio coperto, possono essere valutate in questa fase progettuale?

RISPOSTA AL QUESITO N. 3

Risposta al quesito 3.1: presso la nuova sede direzionale non si prevedono aree destinate in modo permanente alla fruizione del pubblico, tali da giustificare l'installazione di un ATM;

Risposta al quesito 3.2: relativamente alla tipologia di struttura e delle relative soluzioni tecniche, la Banca in questa fase non ha posto condizioni o limiti, le proposte verranno valutate nel loro complesso.

QUESITO N. 4

... CHIEDE i seguenti chiarimenti in ordine al requisito di partecipazione di cui all'art. 10 del bando (aver espletato negli ultimi 10 anni servizi analoghi per l'importo cumulativo previsto nel DPP), che appare molto restrittivo sia per il periodo (10 anni, mentre per le imprese il c.d. Decreto Sblocca Cantieri ha previsto 15 anni), che per la tipologia di opere:

quesito 4.1: il suddetto requisito, in caso di RTP, può essere posseduto anche da un solo componente?

Quesito 4.2: è possibile utilizzare per il suddetto requisito l'istituto dell'avvalimento con altro professionista e/o società qualificata, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.? (Il bando non prevede nulla in proposito).

RISPOSTA AL QUESITO N. 4

I 15 anni fanno riferimento esclusivamente all'attestazione SOA per le imprese. Per i servizi di ingegneria e architettura i requisiti vengono valutati sui 10 anni.

Risposta al quesito 4.1: ogni mandante DEVE concorrere al raggiungimento del requisito in qualsivoglia misura. Sono esclusi gli eventuali geologi indicati per la stesura delle relazioni geologiche, i laboratori per le indagini e i giovani professionisti.

Risposta al quesito 4.2: per quanto concerne l'istituto dell'avvalimento, non essendo previsto dal bando si conferma che non è possibile utilizzarlo.

QUESITO N. 5

Quesito 5.1: il punto 10 del bando prevede, quale requisito: "Aver espletato negli ultimi dieci anni almeno due servizi di ingegneria e di architettura relativi a lavori analoghi...". Potete specificare, con riferimento al D.M. 17/6/2016 e relativi allegati, cosa si intende per "lavori analoghi"?

Quesito 5.2: il punto 23 del bando recita: "La BCC di Pachino si riserva la facoltà di affidare al concorrente vincitore, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, gli incarichi per i successivi livelli di progettazione...". Potete specificare se questo vuol dire che:

a) la Bcc può NON affidare l'incarico al vincitore?

b) la Bcc, con lo stesso metodo di procedura negoziata senza bando, PUO' affidare gli incarichi per i successivi livelli ad altri generici professionisti?

RISPOSTA AL QUESITO N. 5

Risposta al quesito 5.1: per lavori analoghi si intendono lavori che, per complessità, equivalgano o superino quello a base di gara (a titolo esemplificativo: sedi di uffici, tribunali, penitenziari, alberghi, centri commerciali, ospedali, biblioteche, cinema, teatri, musei).

Risposta al quesito 5.2: i successivi livelli di progettazione potranno essere affidati o meno all'aggiudicatario, riservandosi la Banca la trattativa in merito; si precisa altresì che la presente procedura concorsuale è finalizzata esclusivamente all'acquisizione di un progetto di qualità verso il quale ha stabilito la corresponsione di un premio, oltre ad ulteriori rimborsi spesa per i non vincitori.

QUESITO N. 6

Nel modulo di autodichiarazione, è richiesto che: "nel caso di ammissione alla successiva fase della procedura concorsuale, la comprova dei servizi indicati sarà resa mediante produzione della certificazione di regolare esecuzione o documentazione equipollente rilasciata dall'ente o dal soggetto che ha conferito l'incarico e dalla quale si evinca l'importo dei lavori a base d'asta".

Ciò premesso, dato che il sottoscritto ha eseguito la progettazione esecutiva architettonica di strutture al momento in corso d'opera o in attesa di inizio dei lavori, per le quali non è possibile fornire certificazione di regolare esecuzione (perché non ancora ultimate o avviate), può essere sufficiente la comprova delle competenze tecniche mediante presentazione delle istanze dei progetti / pareri o altra descrizione da cui si possa indicare anche l'importo "presunto" dei lavori?

Inoltre, non è raro che il progettista dell'opera non si occupi anche della direzione dei lavori (o viceversa), per cui non si comprende come comprovare i servizi tecnici svolti quando hanno riguardato solo la fase di progettazione e di ottenimento dei permessi.

Omissis

RISPOSTA AL QUESITO N. 6

Con la presente le confermiamo la necessità del rispetto di quanto richiesto dal bando, all'art.10 dello stesso "Requisiti di idoneità tecnico-professionale", che testualmente recita: "Aver espletato negli ultimi dieci anni almeno due servizi di ingegneria e di architettura relativi a lavori analoghi, per tipologia e caratteristiche, a quelli da affidare per un importo globale, come somma di tutti i servizi espletati, non inferiore a quello indicato nel documento preliminare alla progettazione. Per ognuno dei servizi elencati dovranno essere indicati il destinatario, la descrizione dell'intervento, la tipologia, le categorie di lavori prevalenti che hanno riguardato l'opera ai sensi del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 (senza necessità di individuarne i relativi importi), l'importo totale dei lavori, la data di conferimento dell'incarico e la data di ultimazione dei servizi".

Le prestazioni indicate in ordine al possesso dei requisiti, inizialmente elencate in forma di autocertificazione, dovranno necessariamente riguardare opere i cui lavori siano stati ultimati alla data di pubblicazione del bando. Tale requisito rappresenta una forma di garanzia e qualificazione che la Banca

ha inteso richiedere ai partecipanti, sia singoli ma anche in forma associata, ritenendo che questo costituisca requisito essenziale minimo per la partecipazione alla procedura, e che pertanto non è derogabile.

QUESITO N. 7

Sono un giovane architetto di La Spezia. Mi occupo di progettazione architettonica e urbanistica. Da alcuni anni ho creato un team multidisciplinare con altri colleghi con differenti competenze in campo strutturale, dell'energetica e dell'interior design. Vorremmo partecipare al concorso per la nuova sede della BCC di Pachino ma non siamo riusciti ad effettuare il sopralluogo a causa di problemi logistici.

Vorrei sapere se è possibile effettuare un nuovo sopralluogo in una data a voi favorevole.

RISPOSTA AL QUESITO N. 7

In riscontro alla sua richiesta, le confermiamo che, pur nella volontà e nel desiderio di avere la più ampia partecipazione al bando, riteniamo comunque necessario proteggere l'autorevolezza del bando stesso non ammettendo deroghe, altrimenti non avrebbe senso il tanto lavoro effettuato per pianificare le date e organizzare tutto il lavoro scaturente. Pensiamo che sia anche una forma di rispetto verso chi si è organizzato per tempo prenotandosi e partecipando nelle date segnate.

QUESITO N. 8

In relazione al Bando di Concorso, in cui all'articolo 10, Requisiti di idoneità tecnico-professionale, si chiede di *“Aver espletato negli ultimi dieci anni almeno due servizi di ingegneria e di architettura relativi a lavori analoghi, per tipologia e caratteristiche, a quelli da affidare per un importo globale, come somma di tutti i servizi espletati, non inferiore a quello indicato nel documento preliminare alla progettazione. Per ognuno dei servizi elencati dovranno essere indicati il destinatario, la descrizione dell'intervento, la tipologia, le categorie di lavori prevalenti che hanno riguardato l'opera ai sensi del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 (senza necessità di individuarne i relativi importi), l'importo totale dei lavori, la data di conferimento dell'incarico e la data di ultimazione dei servizi.”*

Dalla lettura dell'allegato del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016: TAVOLA Z-1 “CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE”, la categoria prevalente delle opere oggetto del concorso sembra essere la E.16 *“Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura”*.

Si domanda se è corretto considerare questa, E.16, come la categoria prevalente delle opere? In caso contrario quale viene considerata la categoria prevalente?

Si domanda inoltre quali categorie vengono considerate analoghe, per tipologia e caratteristiche, a quelle da affidare?

È ammesso considerare analoghi i servizi di ingegneria e architettura il cui grado di complessità, ai sensi del succitato decreto, sia pari o maggiore a quelli da affidare? Così come indicato nella determinazione dell'ANAC n. 4, del 25 febbraio 2015, che recita: "Ai fini della qualificazione per la partecipazione alla gara, si ritiene che i criteri da adottare debbano essere analoghi a quelli già forniti con la precedente determinazione Avcp n. 5/2010. Pertanto, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplificando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15).".

RISPOSTA AL QUESITO N. 8

È corretto considerare la categoria delle opere E16 quale prevalente.

Le categorie che vengono considerate analoghe sono quelle che posseggono grado di complessità pari o superiore a quello dei servizi da affidare. Tuttavia, poiché si tratta di un appalto gestito con fondi privati, il rispetto del Codice degli Appalti e delle determinazioni ANAC non è obbligatorio. Alla luce delle caratteristiche e della natura dell'opera, si ritiene che, oltre al grado di complessità, debba sussistere un'analogia funzionale e tipologica che conduce la Banca a ritenere idonee, per la dimostrazione del rispetto dei requisiti richiesti, le seguenti categorie con pari grado di complessità: E04, E10, E13. Per le stesse motivazioni, si escludono le seguenti categorie: E07, E19, E21, E22.

QUESITO N. 9

Quesito 9.1: la prima fase del concorso è in forma anonima o palese?

Quesito 9.2: i requisiti di idoneità tecnico-professionale richiesti nell'art. 10 del bando, possono soddisfatti da un membro del raggruppamento temporaneo e non dal capogruppo?

Quesito 9.3: dal file dwg dell'area di progetto del bando si vede che ci sono tre pali Enel; si può prevedere uno spostamento di quest' ultimi?

RISPOSTA AL QUESITO N. 9

Risposta al quesito 9.1: la prima fase del concorso non sarà condotta in forma anonima.

Risposta al quesito 9.2: ogni mandante DEVE concorrere al raggiungimento del requisito in qualsivoglia misura. Sono esclusi gli eventuali geologi indicati per la stesura delle relazioni geologiche, i laboratori per le indagini e i giovani professionisti. Resta inteso che il mandatario capogruppo dovrà possedere i requisiti in misura maggioritaria rispetto ai mandanti.

Risposta al quesito 9.2: si

QUESITO N. 10

Relativamente all'Art. 10 del Bando circa i Requisiti di idoneità Tecnico-Professionale si chiede se i Servizi che bisogna aver espletato, relativi a lavori analoghi a quelli da affidare, nel caso in cui non fossero analoghi per tipologia e caratteristiche ma uguali per grado di complessità ed all'interno della stessa categoria d'opera, come indicato all'art.8 del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 (*il quale attesta che "La classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera"*), possono essere considerati validi ai fini della partecipazione al bando?

RISPOSTA AL QUESITO N. 10

Vd risposta al quesito n. 8.

QUESITO N. 11

Buongiorno, a titolo di ulteriore chiarimento si chiede se fra le funzioni della nuova sede della BCC di Pachino in concorso sono previste quelle di contatto fra il pubblico e gli impiegati per le normali attività di sportello e consulenza, oppure se la sede sarà interdetta al rapporto diretto e non programmato con i visitatori.

RISPOSTA AL QUESITO N. 11

Presso la nuova sede direzionale non si prevedono aree destinate in modo permanente alla fruizione del pubblico.

QUESITO N. 12

In riferimento all'anfiteatro all'aperto da 400 posti indicato al punto 5 del Documento preliminare alla progettazione, esiste un orientamento circa il posizionamento rispetto all'edificio principale? Dovrà essere adiacente o può essere ubicato anche lontano dal fabbricato principale?

RISPOSTA AL QUESITO N. 12

Secondo giudizio ed argomentazioni del gruppo di progettazione proponente.

QUESITO N. 13

In relazione al concorso per la progettazione della nuova sede operativa e direzione generale, in qualità di capofila di raggruppamento partecipante, sono a formulare i seguenti quesiti:

Quesito 13.1: il DPP non fornisce indicazioni su spazi da destinare a eventuale Caveau. Si chiede conferma della non necessità di tale spazio nella proposta progettuale da presentare;

Quesito 13.2: l'anfiteatro può essere proposto come parte integrante dell'edificio principale mantenendo le precipue caratteristiche di spazio aperto o è obbligatorio prevederlo in area esterna distinta dal corpo di fabbrica?

Quesito 13.3: i costi dell'anfiteatro, nella eventualità di elemento disgiunto, sono da considerarsi facenti parte dell'area esterna ovvero voce di capitolo "sistemazione a verde degli spazi esterni" oppure sono da integrare nel limite finanziario e relativa stima dei costi?

RISPOSTA AL QUESITO N. 13

Risposta quesito 13.1: Non necessità di tale spazio.

Risposta quesito 13.2: In area esterna.

Risposta quesito 13.3: I costi per le opere esterne non vanno computati.